

Iffland J.A, Schmidt A.F. (2023) Stigmatization and perceived dangerousness for intrafamilial child sexual abuse of fathers with a history of sexual offenses and paraphilic interests: Results from a survey of legal psychological experts, *Child Abuse & Neglect*, 144, 106348.

*Abuso sessuale, abusanti, valutazione del rischio*

L'abuso sessuale intrafamiliare è un fenomeno non facile da comprendere nelle ricerche. Ciò nonostante, agli psicologi è chiesto di valutare il rischio di maltrattamento ai bambini nei tribunali quando in famiglia ci sono caregivers maschi con una storia di reati sessuali e/o di interessi parafilici. Sono stati intervistati 153 esperti psicologi che lavorano nei tribunali attraverso una ricerca online. Si è voluta rilevare la loro opinione a proposito della necessità di limitazione di contatti tra padri o patrigni che possano far presupporre un rischio di abuso sessuale intrafamiliare nonché l'attitudine degli esperti a stigmatizzare le persone che sono attratte da minori. È stato utilizzato il Jahnke's Stigma Inventory e un questionario che rilevava le diverse limitazioni di contatto, la percezione del rischio di maltrattamento ai bambini e la capacità genitoriale.

I risultati dicono che i padri o patrigni con una diagnosi di disturbo pedofilico sono visti come quelli maggiormente pericolosi. Il 71% degli esperti concorda circa la necessità di una completa interdizione dei rapporti con i bambini. Quando è presente invece una storia di reati sessuali e di parafilia viene osservato un giudizio di ridotta capacità genitoriale e di rischio aumentato per maltrattamento al bambino.

In conclusione si constata che gli esperti psicologi che lavorano nei tribunali discriminano in maniera severa chi commette reati sessuali e ha interessi parafilici. Ciò sembra associato con una attitudine a stigmatizzare e/ a una mancanza di esperienza. Una maggiore cooperazione tra gli psicologi che si occupano della famiglia e gli esperti incaricati di valutare in giudizio il pericolo per i bambini potrebbe ridurre il rischio di stigmatizzazione e potrebbe contribuire a una valutazione più adeguata del rischio di abuso sessuale intrafamiliare. Ciò potrebbe aiutare a prevenire una vittimizzazione sessuale dei bambini ma anche interventi basati su una disinformazione.